

Tessile, chimica e ambiente: occorre dare ascolto alle aziende



Bruno Amoroso
Presidente Camera di Commercio di Varese

Come Presidente della Camera di Commercio di Varese esprimo il più vivo apprezzamento per l'attività che il Network Sviluppo Sostenibile, promosso da Unioncamere Lombardia, Camera di Commercio di Milano e Camera di Commercio di Bergamo svolge. Garantire a livello mondiale che lo sviluppo delle attività umane avvenga nel rispetto dell'ambiente, e quindi dell'uomo, è da sempre fondamentale, ma oggi più che mai è diffusa la consapevolezza che l'obiettivo si può raggiungere solo definendo strategie condivise a livello internazionale da attuare nel minor tempo possibile. Purtroppo siamo lontani dal traguardo per infinite ragioni, ma questo non deve costituire un alibi o motivo di pessimismo immotivato. Conosco l'impegno che tutti stanno mettendo per migliorare la situazione e mi preme in particolare sottolineare in questo contesto l'impegno delle imprese del settore Tessile, Abbigliamento, Moda. Imprese oggi chiamate a competere in un mercato turbolento e difficile dove talvolta sembra siano state dimenticate le regole di un corretto commercio internazionale e dove si fa troppo poco in termini di promozione di un consumo consapevole e responsabile. È necessario che i consumatori imparino a investire in qualità e non solo in basso prezzo, a valutare la qualità sociale dei beni. È questo il miglior modo per creare un nuovo rapporto di fiducia tra imprese e consumatori che tuteli entrambi e premi una politica aziendale corretta e trasparente. Oggi le imprese del settore Tessile si trovano di fronte una nuova sfida: l'applicazione del Regolamento REACH, definito in sede europea, che dà concretezza a un sostanziale rinnovamento del contesto normativo comunitario

segue a pagina 2 ►

SONO NUMEROSI GLI ASPETTI DI INNOVAZIONE AMBIENTALE CHE ALIMENTANO OGGI IL DIBATTITO SULLE PROSPETTIVE DI UNO SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE. PER FAVORIRE IL DIALOGO TRA I VARI ATTORI E UN'INFORMAZIONE ARTICOLATA E DIFFUSA, IL NETWORK SVILUPPO SOSTENIBILE PROPONE IL PROGRAMMA DEI **CLUB DELL'ECO-EFFICIENZA**. AL PRIMO INCONTRO SI PARLERÀ DELL'ORMAI PROSSIMA APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO REACH SULLE SOSTANZE CHIMICHE, CON PARTICOLARE RIGUARDO ALLE POSSIBILI RICADUTE SUL COMPARTO TESSILE.

Regolamento REACH al nastro di partenza

È in vigore dal 1° giugno 2007 il Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 che, con un unico testo normativo, sostituisce buona parte delle norme comunitarie in materia di sostanze chimiche e introduce un sistema integrato per la loro registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione. REACH sta per *Registration, Evaluation, Authorisation of Chemicals*. Sono due i suoi obiettivi principali: il miglioramento della tutela della salute umana e dell'ambiente rispetto ai pericoli da sostanze chimiche e una maggiore competitività dell'industria chimica europea. Il Regolamento prevede la registrazione di tutte le sostanze prodotte o importate nel territorio dell'Unione Europea in quantità pari o superiore a una tonnellata all'anno. Si è valutato che tale procedura interesserà circa 30.000 sostanze in uso nel settore chimico e nelle varie filiere manifatturiere. Il Regolamento inoltre istituisce l'**Agenzia Europea per le So-**

stanze Chimiche (ECHA), insediata a Helsinki per gestire gli aspetti tecnico-scientifici e amministrativi dell'applicazione della nuova normativa a livello comunitario. Per supportare le imprese e in particolare le PMI nell'adempimento dei nuovi obblighi, gli Stati membri istituiscono gli **Helpdesk nazionali**. In Italia l'attivazione e la gestione dell'Helpdesk nazionale rientra tra i compiti del Ministero dello Sviluppo Economico. L'operatività dell'Helpdesk nazionale è prevista dal 1° giugno 2007, mentre l'Helpdesk dell'Agenzia europea inizierà a funzionare da giugno 2008. Queste le scadenze principali del Regolamento REACH:

- **1° giugno 2007**: entrata in vigore
- **1° giugno 2008**: operatività dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche a Helsinki
- **dal 1° giugno 2008 al 1° dicembre 2008**: pre-registrazione delle sostanze già presenti sul mercato
- **30 novembre 2010**: scadenza

per la registrazione sia delle sostanze in quantitativi pari o superiori alle 1.000 tonnellate, sia di sostanze cancerogene, mutagene e sostanze tossiche per la riproduzione (categoria CMR 1 e 2) superiori a una tonnellata annua e sostanze classificate come molto tossiche per gli organismi acquatici (R50/53) superiori alle 100 tonnellate

■ **31 maggio 2013**: scadenza per la registrazione di sostanze chimiche in quantitativi pari o superiori alle 100 tonnellate

■ **31 maggio 2018**: scadenza per la registrazione di sostanze in quantitativi pari o superiori a una tonnellata.

È possibile effettuare la registrazione volontaria prima delle scadenze fissate. I fascicoli per la registrazione potranno essere trasmessi all'Agenzia europea per le sostanze chimiche a partire dal 1° giugno 2008. Le nuove sostanze dovranno essere registrate prima dell'immissione sul mercato. La loro registrazione avrà inizio a partire dal 1° giugno 2008.

segue dalla prima

in tema di sostanze chimiche e pone le condizioni perché nel tempo vengano salvaguardate le imprese produttrici e importatrici di sostanze chimiche che operano nel rispetto della normativa, gli utilizzatori a valle di tali sostanze, il consumatore finale. Il Network Sviluppo Sostenibile dedica il primo Club Eco-efficienza di gennaio 2008 proprio alla discussione dei possibili impatti del regolamento REACH sul comparto tessile. È un confronto importante per le aziende del settore. È lecito infatti preoccuparsi e temere che il Regolamento renda ancor più complessa, onerosa e difficile l'attività delle imprese; sarebbe sciocco ignorare e non raccogliere il messaggio delle imprese che chiedono indicazioni per definire chiaramente attività e responsabilità dei soggetti coinvolti. Non deve succedere che l'applicazione del Regolamento si traduca in un nuovo onere per le imprese europee e quindi italiane senza che il loro impegno di rispetto dell'ambiente e dell'uomo – attuato mediante una sempre puntuale selezione di fornitori e sostanze chimiche – venga valorizzato e tutelato. Non deve succedere che alcuni prodotti specialistici utilizzati per prodotti tessili di nicchia molto innovativi e particolari, ad esempio in fase di finissaggio, non vengano registrati e quindi non possano più essere utilizzati senza oneri aggiuntivi; una situazione di questo tipo penalizzerebbe ovviamente tutte le aziende tessili europee ma in particolare quelle italiane che sono ancora leader a livello mondiale nelle fasi di nobilitazione. Non deve succedere che il Regolamento si trasformi in un vantaggio per le aziende tessili extraeuropee mettendole in condizione di utilizzare qualunque prodotto chimico, con costi inferiori e con il rischio di immettere sul mercato europeo prodotti nocivi per il consumatore. Mi pareva corretto segnalare questo, ma sono certo che non avverrà. La condizione è ascoltare e recepire le problematiche delle aziende tessili nazionali, farsi interpreti, ove necessario, di queste problematiche presso le Istituzioni nazionali ed europee, proporre soluzioni coerenti. Sono certo che il Club dell'Eco-efficienza favorisca tutto questo; la mia certezza si basa sull'impegno da sempre dimostrato dalle imprese nell'affrontare condizioni critiche credendo nel proprio lavoro e nella correttezza del loro comportamento. L'incontro del 23 gennaio è una concreta occasione per attivare un circolo virtuoso di veicolazione di informazioni, soluzioni ed esigenze che va nella direzione da me auspicata.

Bruno Amoroso

Chimica a valle: tessile e abbigliamento alla prova del REACH

L'Unione Europea, con il Libro Bianco sulla *Strategia per una politica futura in materia di sostanze chimiche* del febbraio 2001, ha dato il via alla revisione del contesto normativo comunitario in materia di fabbricazione, importazione e uso di sostanze chimiche.

In attuazione del Libro Bianco, lo scorso 29 ottobre 2003, la Commissione Europea ha presentato la proposta di regolamento REACH (*Registration, Evaluation, Authorization of Chemicals*), con l'obiettivo di garantire una più efficace protezione della salute umana e dell'ambiente, attraverso la valutazione dei rischi che l'uso delle sostanze chimiche comporta.

IL REACH ENTRERÀ IN VIGORE IL 1° GIUGNO 2008. È NECESSARIO PREPARARSI PER TEMPO ALL'APPLICAZIONE DELLE NUOVE NORME.

L'iter legislativo del regolamento si è concluso, a distanza di quasi 6 anni dal Libro Bianco, a fine 2006. Si tratta di una risistemazione di oltre 40 testi legislativi in materia di sostanze chimiche, che, solo in Italia, coinvolgerà oltre 2.000 imprese del settore chimico e oltre 100.000 imprese manifatturiere appartenenti ad ogni settore merceologico tra cui quello tessile e dell'abbigliamento.

Il REACH è entrato in vigore il 1° giugno 2007. Sebbene siano concessi degli specifici termini transitori per applicarne le procedure, occorre sfruttare il tempo a disposizione per prepararsi a far fronte alle disposizioni previste dal regolamento. Il sistema REACH stabilisce un quadro normativo unico per la Registrazione, la Valutazione e l'Autorizzazione delle circa 30 mila sostanze chimiche "esistenti" (quelle immesse sul mercato prima del settembre 1981) e "nuove" (quelle immesse sul mercato dopo il settembre 1981). Tale sistema sopprime, tra l'altro, l'attuale distinzione fra sostanze chimiche "esistenti" e "nuove", prevedendo una differenziazione solo tra sostanze:

- "phase-in" (quelle elencate nell'inventario EINECS; quelle fabbricate in Unione Europea, ma non immesse sul mercato negli ultimi 15 anni; e i cosiddetti "no longer polymers")
- "non phase-in" (quelle non fabbricate, importate o non immesse sul mercato prima dell'entrata in vigore del REACH).

Il REACH impegna le imprese che fabbricano, importano e utilizzano sostanze chimiche, anche quelle che costituiscono le materie prime ed i prodotti finiti di origine manifatturiera (gli articoli), a valutarne le proprietà intrinseche e a prendere le misure necessarie per ge-

stire i rischi, per l'uomo e per l'ambiente, connessi alla loro presenza.

Chi è coinvolto?

Il REACH non riguarda esclusivamente le sostanze in quanto tali, ma anche quelle contenute nei preparati (coloranti, ausiliari, additivi) e quelle che compongono i materiali di cui sono fatti gli articoli (come, nel caso del tessile: tessuti, abbigliamento, accessori), coinvolgendo pertanto nella sua applicazione non solo i fabbricanti, gli importatori di sostanze e i formulatori di miscele, ma anche gli utilizzatori a valle ovvero coloro che impiegano le sostanze per la preparazione dei prodotti e degli articoli. È opportuno che si instauri uno stretto rapporto di comunicazione e di collaborazione fra chi utilizza sostanze per le sue produzioni manifatturiere e chi fabbrica e importa sostanze, al fine di assicurare un'informazione puntuale e completa sulle sostanze stesse, le loro proprietà intrinseche e sulla sicurezza del loro uso, lungo tutta la catena di approvvigionamento e sino al consumatore.

Fabbricante e importatore di sostanze

Il REACH prevede l'obbligo per il fabbricante e per l'importatore di sostanze in quantità pari o superiore ad 1 tonnellata all'anno di registrarle presso l'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA). La registrazione è obbligatoria per tutte le sostanze ad oggi presenti nel territorio dell'Unione Europea. Per potersi avvalere dei termini transitori previsti per la registrazione delle sostanze "phase-in", il fabbricante e l'importatore devono pre-registrarle entro un lasso di tempo compreso tra il 1° giugno e il 1° dicembre 2008.

Per ottenere la registrazione e quindi la possibilità di impiegare la sostanza, il fabbricante e l'importatore devono fornire, attraverso un fascicolo tecnico, le informazioni relative:

- alle proprietà intrinseche (chimiche, fisiche, tossicologiche ed ecotossicologiche)
- alle modalità d'uso

- alle precauzioni per l'impiego delle sostanze. Per la fabbricazione e l'importazione di sostanze in quantità pari o superiori a 10 tonnellate all'anno, è inoltre prevista la compilazione di una relazione sulla sicurezza chimica che comprende una valutazione dei rischi, connessi all'impiego delle stesse, realizzata sulla base degli usi identificati e comunicati dall'utilizzatore a valle: nel caso del comparto tessile, quindi, dalla filatura, tessitura, tintoria, stamperia, attraverso la catena di approvvigionamento, sino al produttore di fibre, di coloranti e di ausiliari.

Il fabbricante e l'importatore devono anche predisporre ed indicare, nella nuova versione della scheda dei dati di sicurezza, adeguate

misure di gestione del rischio, per l'uomo e per l'ambiente, per tutti gli usi per i quali richiederà l'autorizzazione e che gli sono stati comunicati dall'utilizzatore a valle.

Il fabbricante e l'importatore di sostanze aventi caratteristiche di elevata pericolosità (cancerogene, mutagene, tossiche per la riproduzione, alcune pericolose per l'ambiente) devono inoltre presentare una domanda di autorizzazione per la loro fabbricazione, importazione ed uso.

Utilizzatore a valle di sostanze

L'utilizzatore a valle può fornire informazioni a sostegno della preparazione di una registrazione, notificando per iscritto un uso al fabbricante, all'importatore, all'utilizzatore a valle o al distributore che gli fornisce una sostanza in quanto tale o in quanto componente di un preparato, al fine di renderlo un uso identificato. In tal caso, l'utilizzatore a valle fornisce informazioni sufficienti a consentire al fornitore della sostanza di predisporre uno scenario di esposizione per tale uso nella valutazione della sicurezza chimica.

L'utilizzatore a valle deve quindi:

- verificare che il proprio uso sia contemplato nella scheda dei dati di sicurezza inviata dal fornitore;
- applicare le stesse condizioni descritte negli scenari di esposizione;
- adottare le appropriate misure di gestione del rischio, sulla base delle informazioni ricevute. Qualsiasi uso di una sostanza che non sia supportato dal fornitore e di conseguenza si discosti dalle condizioni descritte nello scenario di esposizione allegato alla scheda dati di sicurezza, e si intenda mantenere confidenziale, può essere notificato direttamente all'Agenzia dall'utilizzatore a valle.

In questo caso, l'utilizzatore a valle deve anche predisporre la relazione sulla sicurezza chimica della sostanza, salvo casi specifici in cui ciò non sia previsto.

Produttore e importatore di articoli

Ogni produttore o importatore di articoli (ad esempio anche di manufatti e abbigliamento) deve registrare all'Agenzia ogni sostanza contenuta negli stessi, se sono soddisfatte le 2 seguenti due condizioni:

- la sostanza è contenuta negli articoli in quantità pari o superiori ad 1 tonnellata all'anno per singolo produttore e importatore;
- la sostanza è destinata a essere rilasciata in condizioni d'uso normali o ragionevolmente prevedibili.

Ogni produttore o importatore di articoli deve notificare all'Agenzia, ogni sostanza soggetta alla procedura di autorizzazione se è contenuta nell'articolo e se sono soddisfatte le due seguenti condizioni:

- la sostanza è contenuta in quantità pari o superiori ad 1 tonnellata all'anno per produttore o importatore;
- la sostanza è contenuta nell'articolo in con-

centrazione superiore allo 0,1% in peso.

Il controllo della conformità degli articoli importati dovrà essere capillare.

Non sarà semplice gestire tali controlli all'importazione ed ottenere le informazioni sulle sostanze presenti negli articoli. In quest'ultimo caso sono da prevedere significativi oneri per effettuare analisi sui materiali in questione.

Potenziali impatti del REACH nel settore tessile

Il REACH inciderà certamente sulla competitività delle imprese tessili dell'Europa a 27 per i seguenti motivi:

- il **costo delle materie prime** e degli ausiliari subirà un aumento per compensare i costi che i fabbricanti e gli importatori di sostanze dovranno sostenere per la loro registrazione;
- tali costi e le **difficoltà burocratiche di registrazione** causeranno probabilmente la non disponibilità delle molecole a basso valore aggiunto con la conseguente necessità per le aziende tessili di doversi orientare verso sostanze sostitutive dai costi più elevati che, tra l'altro, potrebbero non garantire le stesse prestazioni qualitative delle molecole attuali;
- la necessità di introdurre nel ciclo tecnologico **nuove materie prime** potrà rendere necessarie modifiche delle procedure di produzione con i conseguenti aumenti dei costi di produzione per gli adeguamenti tecnologici;
- si verificherà una ridotta **flessibilità nell'introduzione di nuove sostanze** conseguente alla necessità di preparazione dei fascicoli di registrazione e delle valutazioni del rischio per l'uomo e per l'ambiente;
- insorgeranno problematiche di gestione della **riservatezza dei dati** e delle informazioni tra fornitore di sostanze ed utilizzatore a valle dei prodotti.

PER IL SETTORE TESSILE E ABBIGLIAMENTO, L'APPLICAZIONE DEL REACH POTRA' INCIDERE PESANTEMENTE SUI COSTI DELLE MATERIE PRIME E RICHIEDERÀ PROCESSI DI SOSTITUZIONE.

Da un punto di vista organizzativo sarà utile l'identificazione di un "REACH coordinator" aziendale poiché tutti i settori di ciascuna impresa saranno coinvolti nelle attività interne finalizzate all'individuazione delle migliori strategie di approccio e allo svolgimento delle attività necessarie all'attuazione della norma. Un notevole aiuto agli operatori viene già oggi e verrà in futuro fornito dalle guide che l'Agenzia (ECHA) ha pubblicato sul suo sito all'URL: echa.europa.eu e che continua via via a pubblicare in conseguenza alla conclusione dei "REACH implementation projects" (RIPs).

Donato Galli Centro Reach, Milano 

CLUB ECO-EFFICIENZA 1

Il Regolamento REACH per la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche nell'Unione Europea: prospettive applicative per il settore tessile e abbigliamento

promosso da Camera di Commercio di Varese

mercoledì 23 gennaio 2008
ore 15.00-18.00
Centro Congressi Malpensati
Via XI Settembre 16, Busto Arsizio (Va)

PROGRAMMA

14.30 **Registrazione dei partecipanti**

15.00 **Saluto introduttivo**

Bruno Amoroso *Presidente Camera di Commercio di Varese*

15.15 **Regolamento REACH: registrazione, pre-registrazione, scadenze. Gli obblighi dei produttori. Gli obblighi di notifica per gli utilizzatori**

Ilaria Malerba

Ufficio Sicurezza Prodotti Federchimica

15.35 **Gli obblighi degli importatori, criticità dell'import dai Paesi extra-europei**

Rinaldo Canofari *Segretario Generale*

Associazione Italiana Commercio Chimico (ASSICC)

16.00 **Le diverse implicazioni del Regolamento REACH per il settore tessile**

Massimiliano Croci *Responsabile Area Tecnologia e Ambiente, Sistema Moda Italia (SMI)*

16.20 **Servizi a supporto delle registrazioni REACH in Regione Lombardia**

- **Emilio Benfenati** *Capo Laboratorio di Chimica e Tossicologia dell'Ambiente, Istituto di ricerche farmacologiche Mario Negri, Milano*

- **Antonio Conto** *tossicologo industriale, Chemsafe SRL*
Un commento di **Paola Gramatica** *Direttore del Dipartimento di Biologia Strutturale e Funzionale dell'Università dell'Insubria*

17.00 **Testimonianze aziendali dei comparti interessati**

con **Gabriella Alberti Fusi** *Direttore Tecnico*

Centro Tessile Cottoniero e Abbigliamento

Tintura in filo

- **Marino Vago** *Tintoria Vago*

Tintura in pezza e Finissaggio

- **Piero Sandroni** *C. Sandroni & C.*

- **Attilio Tronconi** *Gaspare Tronconi*

- **Mario Montonati** *Tintoria Clerici*

- **Franco Zerbi** *Tintoria Zerbi*

Stampa

- **Ermanno Cerutti** *Mascioni*

Modera: Cristina Rapisarda Sassoon

Coordinatrice Network Sviluppo Sostenibile

Per partecipare invia l'adesione via fax al n. 02 86991429 o via e-mail a info@networksvilupposostenibile.it

CLUB ECO-EFFICIENZA

PROGRAMMA

Cinque incontri di qualità per un confronto su temi chiave di innovazione ambientale tra aziende, operatori dei vari settori, esperti e strutture di ricerca e sviluppo

Club Eco-efficienza 1 a Busto Arsizio
Il Regolamento REACH per la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche nell'Unione Europea: prospettive applicative per il settore tessile e abbigliamento

23 gennaio 2008, ore 15.00-18.00
 Centro Congressi Malpensafiere
 Via XI Settembre 16, Busto Arsizio (Va)
 promosso da Camera di Commercio di Varese

Club Eco-efficienza 2 a Bergamo
La nuova filiera agro-chimica per la produzione di biocarburanti

20 febbraio 2008, ore 15.00-18.00
 Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni
 Sala Consiglio, Via Petrarca 10, Bergamo
 promosso da Camera di Commercio di Bergamo

Club Eco-efficienza 3 a Erba
Efficienza energetica in edilizia: il contesto nazionale e le realtà locali

28 marzo 2008, ore 15.00-18.00
 Centro Congressi Lariofiere
 Viale Resegone, Erba (Co)
 promosso da Camera di Commercio di Lecco
 in collaborazione con
 Camera di Commercio di Sondrio

Club Eco-efficienza 4 a Sondrio
Le fonti rinnovabili di energia: il mercato italiano e i sistemi di incentivazione

17 aprile 2008, ore 15.00-18.00
 Camera di Commercio di Sondrio
 Via Giuseppe Piazzi 23, Sondrio
 promosso da Camera di Commercio di Sondrio

Club Eco-efficienza 5 a Lodi
Prospettive e opportunità per uno sviluppo turistico sostenibile

13 maggio 2008, ore 15.00-18.00
 Camera di Commercio di Lodi,
 Via Haussmann 11/15, Lodi
 promosso da Camera di Commercio di Lodi

Per partecipare ai Club Eco-efficienza e ricevere Planetworknews invia l'adesione via fax al n. 02 86991429 o via e-mail a info@networksvilupposostenibile.it
 La partecipazione è gratuita.
 Per restare aggiornati sul programma consultate www.networksvilupposostenibile.it

CLUB ECO-EFFICIENZA 2

La nuova filiera agro-chimica per la produzione di biocarburanti

promosso da Camera di Commercio di Bergamo

mercoledì 20 febbraio 2008, ore 15.00-18.00
 Palazzo dei Contratti e delle Manifestazioni
 Sala Consiglio, Via Petrarca 10, Bergamo

PROGRAMMA

14.30 Registrazione dei partecipanti

15.00 Saluto introduttivo

Roberto Sestini
Presidente Camera di Commercio di Bergamo

15.20 Il processo di produzione dei biocarburanti

Pio Forzatti *Professore di Chimica Industriale, Politecnico di Milano*

15.40 Il contributo della Stazione Sperimentale Oli e Grassi per lo sviluppo del sistema biodiesel italiano

Paolo Bondioli *Head of Technology Department Stazione Sperimentale Oli e Grassi*

16.00 Sistemi di incentivazione e prospettive della produzione di biocarburanti in Regione Lombardia

Regione Lombardia

16.20 Biodiesel e materie prime agricole: filiera corta ed esigenze di importazione per i produttori italiani

Pier Giuseppe Polla *Vice-Presidente Assocostieri*

16.40 Oli o derrate alimentari come materie prime per la produzione di biocarburanti? Prospettive e andamenti dei mercati

Giovanni Tretotola *Direttore Confagricoltura Lombardia*

Stefano Masini *Responsabile Area Ambiente e Territorio Coldiretti*

17.00 Testimonianze aziendali

Andrea Mattiussi *Amministratore Delegato SNIA*

Pier Giuseppe Polla *Amministratore Delegato Novaol Italia*

Giovanni Affaba *Amministratore delegato SIPCAM-OXON Group*

17.45 Conclusioni

Francesco Mapelli *Presidente ERSAF*

IN BREVE

Sportello REACH disponibile alla Camera di Commercio di Milano

La Camera di Commercio di Milano ha messo a disposizione già da qualche tempo un sito internet tematico totalmente dedicato al REACH e alle sue modalità di applicazione. Lo spazio web è raggiungibile al link <http://reach.mi.camcom.it>. Il sito offre la possibilità di consultare e scaricare l'intero testo del Regolamento, ed espone con semplicità e chiarezza i criteri attuativi della nuova normativa, elencandone il campo di applicazione, i soggetti coinvolti, gli scopi e le tempistiche. Il sito offre inoltre una serie di contatti utili per ottenere ulteriori e approfondite informazioni sul Regolamento.



Prosegue il bando per la logistica sostenibile delle merci

Unioncamere Lombardia comunica che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del 25 ottobre 2007 - 2° Supplemento Straordinario è stato pubblicato il bando «Tecnologie innovative per la logistica sostenibile delle merci in ambito urbano finalizzate alla minimizzazione degli impatti sull'ambiente». Il bando, che rientra nell'accordo di Programma per la Competitività fra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo, mette a disposizione un fondo complessivo di **940.000,00 euro** per agevolare le imprese nella realizzazione di progetti di mobilità atti a ridurre le emissioni in atmosfera, con un approccio specifico delle merci in ambito urbano. I soggetti beneficiari (aggregazioni di PMI con sede operativa nelle province di Bergamo, Lodi, Milano e Varese) possono presentare le "manifestazioni di interesse" entro le ore 16.30 del **31 gennaio 2008**.

IL NETWORK SVILUPPO SOSTENIBILE È PROMOSSO DA UNIONCAMERE LOMBARDIA, CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO E CAMERA DI COMMERCIO DI BERGAMO. OPERA A SUPPORTO DELLE POLITICHE PUBBLICHE E DI IMPRESA A FAVORE DELLA SOSTENIBILITÀ. DIFFONDE L'INFORMAZIONE E LA CONOSCENZA SUI TEMI DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE CON INCONTRI, EVENTI E PERCORSI FORMATIVI. RENDE DISPONIBILE IN INTERNET I SUOI PROGRAMMI DI ATTIVITÀ E UN ARCHIVIO INFORMATIVO COSTANTEMENTE AGGIORNATO (WWW.NETWORKSVILUPPOSOSTENIBILE.IT).



Direttore Responsabile
 Cristina Rapisarda Sassoon

Redazione
 Maria Pia Marini
 Paolo Pipere
 Andrea Locati
 Giovanni Pizzochero
 Daniela Santambrogio

info@networksvilupposostenibile.it
 tel. 02 80509186
 fax 02 86991429

Progetto editoriale
 Global Trends

Graphic design e impaginazione
 studio Tram 19
 San Gimignano (Si)

Editore
 Global Trends s.r.l.
 Piazza Castello, 5 - 20121 Milano

Stampa
 Arti Grafiche Bertoni s.a.s.
 Verderio Inferiore (Lc)

Copyright La pubblicazione o ristampa di articoli deve essere autorizzata per iscritto dall'Editore, previo consenso dell'Autore.
 Testata registrata il 25/6/2007 al n. 403, Tribunale di Milano
Stampato su carta riciclata